

GIORNATE SALESIANE DI COMUNICAZIONE 2018

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI (GV 8,32). FAKE NEWS E GIORNALISMO DI PACE»

7° Incontro per giovani in formazione

Roma, 27-28 aprile 2018

Esempio di giornalismo di pace, tratto dal capitolo “Un corso di Giornalismo di Pace”, di Jake Lynch, nel volume “È la verità che vi farà liberi. Dalle fake news al giornalismo di pace per una informazione responsabile” (LAS 2018).

Versione 1 – Giornalismo di Guerra

Immagini 1	Voce 1
	<i>Reporter voice-over:</i> Il giorno di San Valentino, una giornata dedicata all'amore diventa una serata di odio nelle Filippine. I pendolari del principale distretto finanziario di Manila, erano per strada, per incontrare le loro fidanzate, quando la bomba è esplosa in una stazione degli autobus affollata. Almeno tre persone sono state uccise, decine di persone sono state ferite.
Immagini 2	Voce 2
	La voce di un attore legge la traduzione della testimonianza di un testimone oculare: «È stata un'esplosione forte, ho visto scintille e poi c'era fumo. Un mucchio di roba stava volando in giro, e c'era così tanta confusione che ho pensato solo a scappare».
Immagini 3	Voce 3
	<i>Reporter voice-over:</i> Si sono sentite due precedenti esplosioni nelle città di Davao e General Santos, sull'isola meridionale di Mindanao – sede del gruppo Abu Sayyaf, che ha rivendicato la responsabilità di questi attacchi. Il diplomatico superiore americano qui dice che è necessaria un'azione decisa, per impedire a Mindanao di scivolare ulteriormente nell'anarchia.
Immagine 4	Voce 4
	Joseph Mussomeli, ambasciatore statunitense nelle Filippine: «Alcune zone di Mindanao sono così caotiche e senza leggi, le frontiere sono così porose, che correte il rischio di scivolare in una situazione analoga a quella afghana. Mindanao è quasi – perdonate il banale gioco di parole religioso – la nuova Mecca per il terrorismo».

<p>Immagine 5</p> 	<p>Voce 5</p> <p><i>Jake Lynch piece-to-camera:</i> Abu Sayyaf dice che questi attacchi sono stati un messaggio, nella giornata di San Valentino, per la presidente Gloria Arroyo – cioè una vendetta perché ha ordinato la repressione militare contro i separatisti islamici nelle Filippine meridionali – una battaglia-chiave nella guerra mondiale contro il terrorismo. I funzionari della sicurezza qui dicono, che il denaro e le competenze tecniche sono stati forniti da Jemaah Islamiya, una rete musulmana militante considerata una diramazione regionale di Al Qaeda.</p>
<p>Immagine 6</p> 	<p>Voce 6</p> <p><i>Reporter voice-over:</i> lo staff della Signora Arroyo ha dichiarato che la durezza della sua posizione non sarà indebolita da questi attacchi mortali. Nel complesso, il numero di morti è salito a undici; in tutte tre le città il personale medico è impegnato a raccogliere i pezzi e a prendersi cura delle vittime.</p>
<p>Immagine 7</p> 	<p>Voce 7</p> <p>La voce di un attore legge l'affermazione di un testimone oculare: «Ero in un altro autobus, vicino alla terza porta di dietro, quando improvvisamente l'autobus accanto a quello su cui ero salito è esploso».</p>
<p>Immagine 8</p> 	<p>Voce 8</p> <p>Secondo testimone oculare: «Quello che mi ricordo è, che c'è stata un'esplosione forte e molte cose volavano da dietro. Questo è tutto quello che ricordo – e poi ho perso conoscenza.»</p>
<p>Immagine 9</p> 	<p>Voce 9</p> <p><i>Reporter voice-over:</i> I progressi delle truppe delle Filippine nello stroncare le sacche di resistenza a Mindanao saranno attentamente monitorati – non solo qui, ma anche a Washington, dove c'è il coordinamento della lotta contro Al Qaeda è coordinata. Jake Lynch, dalle Filippine.</p>

Versione 2 – Giornalismo di Pace

<p>Immagini 1</p> 	<p>Voce 1</p> <p><i>Reporter voice-over:</i> Una festa di San Valentino infelice per le Filippine – gli attentatori hanno colpito i pendolari, che si affrettavano verso casa dai loro cari, nella capitale, Manila, e anche in due città del sud, Davao e General Santos. Le squadre mediche si sono prese cura dei feriti, mentre il numero di morti è salito a undici.</p>
<p>Immagine 2</p> 	<p>Voce 2</p> <p><i>La voce dell'attore legge l'affermazione di un testimone oculare:</i> «Quello che mi ricordo è, che c'è stata un'esplosione forte e molte cose volavano da dietro. Questo è tutto quello che ricordo – e poi ho perso conoscenza».</p>
<p>Immagine 3</p> 	<p>Voce 3</p> <p><i>Reporter voice-over:</i> Gli attacchi sono stati rivendicati dal gruppo Abu Sayyaf, come vendetta – ha spiegato – per la morte dei civili durante una cosiddetta “repressione militare”, avvenuta recentemente nelle Filippine meridionali. C'erano stati molti appelli, da parte degli attivisti dei diritti umani e dei gruppi di opposizione, che chiedevano di ritirare le truppe e di indagare correttamente sui presunti abusi.</p>
<p>Immagine 4</p> 	<p>Voce 4</p> <p><i>Reporter voice over:</i> Richard Bulane si trova in ospedale dove i medici stanno lottando per salvare il suo braccio destro; tre membri della sua famiglia sono morti in quello che lui definisce un attacco deliberato da parte dell'esercito nell'isola meridionale di Mindanao.</p>
<p>Immagine 5</p>	<p>Voce 5</p>

	<p><i>Dopo una pausa, la voce del reporter riassume i commenti di Bulane:</i> «Ci hanno sparato senza che li avessimo provocati», mi ha detto. «Ho potuto vedere alcuni dei loro volti e ho continuato a pensare, vedrò questi volti in un tribunale».</p>
<p>Immagine 6</p> 	<p>Voce 6</p> <p>Reporter voice-over: I soldati che gli hanno sparato non parlano di fronte alla telecamera, ma l'esercito afferma che i Bulane erano "terroristi comunisti" – anche se loro negano.</p>
<p>Immagine 7</p> 	<p>Voce 7</p> <p><i>Annabel McGoldrick alla videocamera:</i> la polizia sta allertando contro altri attacchi su bersagli facili, tra cui le stazioni di autobus e i parchi pubblici. Un portavoce della presidente Gloria Arroyo, ha detto che lei non avrebbe ceduto sulla Guerra al Terrorismo. Ma la popolazione delle Filippine, sia qui che a Mindanao, corre il pericolo di rimanere intrappolata nel ciclo della violenza, dove ogni nuova atrocità riesce solo a aumentare il livello di rancore da tutte le parti.</p>
<p>Immagine 8</p> 	<p>Voce 8</p> <p><i>Reporter voice-over:</i> la signora Arroyo sta per iniziare le trattative con i separatisti islamici a Mindanao. Ma alcuni analisti stanno sottolineando che la tolleranza zero e questo tipo di retorica non sono il miglior terreno per la pace. Annabel McGoldrick, nelle Filippine</p>